

Esente da bollo ai sensi dell'articolo 82 D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)-----

Rep. n.15751

Racc. n.12274

-----COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

Addì trentuno gennaio duemilaventicinque-----

-----31 - 1 - 2025-----

in Trieste, nel mio Studio in via San Nicolò n. 33.-----

Davanti a me dottoressa Anna ZAMPAR, Notaio in Trieste, iscritto presso il Collegio Notarile di Trieste, sono presenti le Signore:-----

- **Dominique POZZO**, nata a Monfalcone il giorno 18 maggio 1993, residente a Doberdò del Lago, via Matija Gubec n.5, cittadina italiana,-----

codice fiscale PZZ DNQ 93E58 F356X;-----

la quale interviene per sé nonché quale procuratrice speciale della Signora:-----

- **Aleksija ANTONIC**, nata a Gorizia il giorno 25 gennaio 1994, residente a Savogna d'Isonzo, Polje (Rupa) n.10, cittadina italiana,-----

codice fiscale NTN LSJ 94A65 E098N,-----

giusta procura speciale di data odierna, mio repertorio numero 15740, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per dispensa a me Notaio datane dalle comparenti;-----

- **Dragana RADOSEVIC**, nata a Prnjavor (Bosnia-Herzegovina) il giorno 21 marzo 1984, residente a Gorizia, Corso Italia n.205, cittadina slovena,-----

codice fiscale RDS DGN 84C61 Z153V;-----

- **Natalija ASSI** (talvolta identificata anche con il cognome della madre: KLEMENC), nata a Sempeter Pri Gorici (Slovenia) il giorno 14 febbraio 1994, residente a Nova Gorica (Slovenia), Loke n.16F, cittadina italiana e slovena,-----

codice fiscale SSA NLJ 94B54 Z150X;-----

- **Jessica CARAFA**, nata a Gorizia il giorno 28 settembre 1990, residente a Gorizia, via Garzarolli n.130, cittadina italiana e statunitense,-----

codice fiscale CRF JSC 90P68 E098K;-----

- **Maria CHIOZZA**, nata a Gorizia il giorno 22 settembre 1983, residente a Gorizia, via Brigata Casale n.24, cittadina italiana,-----

codice fiscale CHZ MRA 83P62 E098U;;-----

- **Danijela MANOILOV**, nata a Sempeter Pri Gorici (Slovenia) il giorno 25 luglio 1983, residente a Gorizia, via del Pasubio n.1, cittadina slovena,-----

codice fiscale MNL DJL 83L65 Z150Q;-----

dell'identità personale delle quali io Notaio sono certo.-----

Dette comparenti mi richiedono di far constare con questo pubblico atto quanto segue:-----

Articolo 1) Le sopracitate comparenti costituiscono un'Asso-

REGISTRATO A
TRIESTE

IL 4/2/2025

N. 948

Serie 21

Con Euro 200,00

Di cui Euro /

PER IMPOSTA DI BOLLO

ciazione denominata "**PROJEKT D - ETS**", con sede a Gorizia, attualmente in via del Seminario n. 12.-----

Articolo 2) Detta Associazione è regolata dalle norme contenute nello Statuto che, previa lettura da me Notaio datane alle comparenti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "**B**" per formarne parte integrante e sostanziale.-----

Articolo 3) L'Associazione ha durata illimitata.-----

Articolo 4) Le comparenti stabiliscono che l'Associazione sia amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre membri così nominati:-----

RADOSEVIC Dragana, nata a Prnjavor (Bosnia-Herzegovina) il giorno 21 marzo 1984 - Presidente;-----

POZZO Dominique, nata a Monfalcone il giorno 18 maggio 1993 - Vice Presidente;-----

MANOILLOV Danijela, nata a Sempeter Pri Gorici (Slovenia) il giorno 25 luglio 1983 - Tesoriere-Economo.-----

Il Consiglio Direttivo testé nominato durerà in carica fino al 31 (trentuno) dicembre 2027 (duemilaventisette). Le successive nomine dei componenti del Consiglio Direttivo avranno durata anni 3 (tre).-----

Articolo 5) Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza generale dell'Associazione.-----

Articolo 6) Tutte le spese e tasse del presente atto e quante altre ad esso inerenti e conseguenti, nessuna esclusa od eccettuata, sono e saranno ad esclusivo carico dell'Associazione.-----

Il presente atto è stato letto da me Notaio alle comparenti, che lo hanno approvato, confermato e sottoscritto con me Notaio alle ore diciotto e minuti quarantanove.-----

Scritto in parte con mezzi informatici da persona di mia fiducia ed in parte completato di mio pugno su due fogli di cui occupa una pagina intera e fin qui della presente.-----

F.TO Dominique POZZO

F.TO Dragana RADOSEVIC

F.TO Natalija ASSI

F.TO Jessica CARAFA

F.TO Maria CHIOZZA

F.TO Danijela MANOILLOV

(L.S.) F.TO Dottoressa Anna ZAMPAR - Notaio

Rep. n. 15740

-----PROCURA SPECIALE-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

Addi trentino gennaio duemilaventicinque-----

-----31 gennaio 2025-----

in Trieste, nel mio studio in via San Nicolò n. 33.-----

Davanti a me dottoressa Anna ZAMPAR, Notaio in Trieste, iscritto presso il Collegio Notarile di Trieste, è presente la Signora:-----

- **Aleksija ANTONIČ**, nata a Gorizia il giorno 25 gennaio 1994, residente a Savogna d'Isonzo, Polje (Rupa) n.10,----- codice fiscale NTN LSJ 94A65 E098N; ----- cittadina italiana, della cui identità personale io Notaio sono certo.-----

La medesima, mi dichiara di nominare sua procuratrice speciale la Signora:-----

- **Dominique POZZO**, nata a Monfalcone il giorno 18 maggio 1993, residente a Doberdò del Lago, via Matija Gubec n.5,----- codice fiscale PZZ DNQ 93E58 F356X;-----

affinché la stessa, agendo in suo nome e vece ed in concorso con altri aventi diritto, possa intervenire nell'atto di costituzione dell'Associazione denominata "PROJEKT D - ETS", che avrà sede in Gorizia, via del Seminario n.12, avente per oggetto, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale.----- Essa opererà nel settore dell'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 D.Lgs. 117/2017.-----

In particolare, l'associazione "Projekt D - ETS" verrà costituita al fine di: essere un punto di riferimento culturale e creativo che opera a livello transfrontaliero, prevalentemente tra Italia e Slovenia, per promuovere moda, sostenibilità e inclusione culturale. L'associazione si proporrà di valorizzare e diffondere la moda e il design come strumenti di espressione culturale, con un focus particolare sulla sostenibilità ambientale.-----

La nominata procuratrice viene pertanto autorizzata a: stabilire l'esatta denominazione; formulare compiutamente lo scopo; approvare lo statuto stabilendo tutti i patti e/o le condizioni che riterrà necessarie e/o opportune; provvedere alla nomina dell'organo amministrativo determinando poteri e nominando eventualmente anche essa procuratrice o altro soggetto da questa individuato o la comparente; delegare la facoltà alla procuratrice di apportare all'atto costitutivo ed allo statuto le eventuali modifiche richieste dalle competenti autorità, ovvero, anche ai fini dell'iscrizione dell'associazione al così



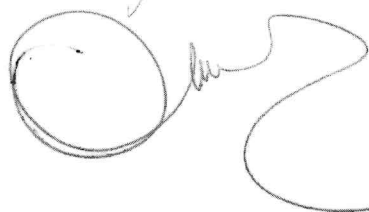
detto R.U.N.T.S.-----

Il tutto con promessa "*de rato et valido*", sotto gli obblighi di legge e da esaurirsi in unico contesto.

Il presente atto è stato letto da me Notaio alla comparente che lo ha approvato, confermato e sottoscritto, in calce, con me Notaio.-----

Scritto in parte con mezzi informatici da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mio pugno su un foglio di cui occupa una pagina intera e fin qui della presente.-----

Aleksija Antonic^v



-----Allegato "B" al repertorio numero 15751/12274-----

----- **STATUTO della** -----

----- **"PROJEKT D - ETS"** -----

----- **Titolo I** -----

----- **Costituzione e scopi** -----

Art. 1 - Denominazione-sede-durata-----

1. Ai sensi del Decreto legislativo di data 3 luglio 2017, n. 117, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione denominata **"PROJEKT D - ETS"**, di seguito indicata anche come "Associazione".-----

2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di **Gorizia**. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Gorizia non comporta modifica statutaria, salva apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.-----

3. Essa opera nel territorio nazionale e transnazionale, prevalentemente nei territori del Friuli Venezia Giulia e Slovenia, senza tuttavia alcuna limitazione territoriale.-----

4. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero.-----

5. L'Associazione ha durata illimitata.-----

Art. 2 - Utilizzo dell'acronimo "ETS"-----

L'Associazione, previa iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), dovrà utilizzare l'indicazione di "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "ETS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.-----

Art. 3 - Scopi-----

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale.-----

Essa opera nel settore dell'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 D.Lgs. 117/2017.---

In particolare l'associazione **"Projekt D - ETS"** viene costituita al fine di: essere un punto di riferimento culturale e creativo che opera a livello transfrontaliero, prevalentemente tra Italia e Slovenia, per promuovere moda, sostenibilità e inclusione culturale. L'associazione si propone di valorizzare e diffondere la moda e il *design* come strumenti di espressione culturale, con un *focus* particolare sulla sostenibilità ambientale.-----

Gli obiettivi principali sono:-----

1. Promuovere la moda sostenibile e consapevole, ovvero:---

- sensibilizzare il pubblico su temi di sostenibilità legati alla moda e incoraggiare una mentalità di consumo etico e responsabile;-----

- valorizzare l'uso di materiali eco-sostenibili e metodi di produzione che rispettano l'ambiente, collaborando con *designer* e artigiani impegnati nell'uso di risorse rinnovabili e processi etici;-----
- diffondere conoscenza sulle problematiche della moda rapida (*fast fashion*) e i benefici di una moda a ridotto impatto ecologico.-----
- 2. Incentivare l'integrazione culturale e il dialogo transfrontaliero, ovverosia:-----
 - creare un ponte tra le culture italiana e slovena attraverso iniziative che valorizzano le tradizioni e le identità locali di entrambe le nazioni, in modo da favorire un arricchimento reciproco;-----
 - promuovere l'incontro e la collaborazione tra creativi, artigiani, artisti e professionisti della moda di Italia e Slovenia;-----
 - organizzare eventi culturali e di *networking* per ampliare il dialogo interculturale e sviluppare collaborazioni internazionali.-----
- 3. Sostenere i talenti emergenti nel settore della moda e del design, ovverosia:-----
 - offrire formazione, supporto e visibilità a *designer* emergenti, dando loro l'opportunità di crescere e affermarsi a livello professionale attraverso eventi.-----
- 4. Divulgare la cultura della moda come forma d'arte e identità, ovverosia:-----
 - curare mostre, esposizioni e sfilate che presentano la moda come mezzo di espressione artistica, esplorando il legame tra abbigliamento, storia e identità culturale;-----
 - stimolare il pubblico a interpretare la moda non solo come consumo, ma come elemento di patrimonio culturale e strumento di comunicazione visiva.-----
- 5. Organizzare eventi e progetti creativi multidisciplinari, ovverosia:-----
 - ideare e realizzare progetti culturali ed eventi, come sfilate, *pop-up*, *showroom*, *workshop* e conferenze, per creare spazi di incontro tra artisti, *designer*, istituzioni e pubblico;-
 - offrire un calendario annuale di eventi che coinvolgano stilisti, artigiani, giornalisti e *influencer* del settore moda e cultura, favorendo lo scambio di idee e la creatività condivisa;-----
 - promuovere progetti di sensibilizzazione e campagne di comunicazione che rafforzino la consapevolezza verso il *design* sostenibile e una moda etica.-----
- 6. Fornire un contributo alla crescita economica e sociale del territorio, ovverosia:-----
 - sostenere l'economia locale, collaborando con realtà artigianali e produttive del territorio che operano nel rispetto dell'ambiente;-----
 - promuovere un turismo culturale e creativo, attirando visi-

tatori e appassionati di moda e design verso le regioni di confine;-----

- contribuire alla creazione di una rete di competenze e opportunità economiche nel settore moda, che valorizzi le specificità regionali e promuova la cooperazione transfrontaliera.-

Art.4 - Attività dell'associazione-----

1. Per il raggiungimento dei suoi obiettivi, "Projekt D - ETS" realizza:-----

Eventi e sfilate di moda: creazione di sfilate che coinvolgono designer e stilisti, con attenzione alla sostenibilità dei materiali e dei processi produttivi.-----

Workshop e laboratori formativi: corsi e workshop incentrati su moda, design sostenibile, marketing digitale e comunicazione visiva, rivolti a giovani designer, studenti e professionisti.-----

Collaborazioni e network: creazione di reti con altre associazioni, enti pubblici, università e istituti di moda, per promuovere la crescita professionale e creativa dei partecipanti.

Campagne di sensibilizzazione: attività di comunicazione (online e offline) e campagne sui social media per sensibilizzare il pubblico sulla moda etica e promuovere una cultura della sostenibilità.-----

Mostre: partecipazione e organizzazione di mostre ed esposizioni di moda, e design, con l'obiettivo di diffondere la cultura visiva e del design sostenibile.-----

Le attività suddette possono essere svolte in regime di convenzione, sia pur con modalità non rientranti nell'ambito di cui all'art. 56 del Codice Terzo Settore, sia in quello di progettazione con la Pubblica Amministrazione, che in regime libero privatistico.-----

2. L'Associazione può, altresì, svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano del tutto secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.-----

L'individuazione di eventuali attività rientra tra le competenze del Consiglio Direttivo come da successivo art. 19 lett.

1) del presente Statuto. -----

3. L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, alle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso; potrà altresì, qualora lo ritenesse opportuno, ricorrere ad altri strumenti di sostegno tra quelli individuati dal Codice medesimo e successivi decreti. -----

-----Titolo II-----

-----Norme sul rapporto associativo-----

Art. 5 - Norme sull'ordinamento interno-----

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati, senza distinzione di sesso, di nazionalità, di orientamento sessuale, di credo religioso, filosofico, ideologico o politico.----
2. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.-----

Art. 6 - Associati-----

1. Sono soci fondatori coloro che hanno contribuito alla costituzione dell'associazione e ne hanno avviato l'attività.---
2. Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione, in veste di soci ordinari, le persone fisiche le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento o abbiano viceversa, interesse a beneficiare dell'attività svolta dalla medesima.-----
3. Qualora lo reputi opportuno, il Consiglio Direttivo può provvedere alla nomina a socio sostenitore di colui o colei che si siano distinti per meriti speciali o per il sostegno incondizionato all'Associazione.-----
4. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.-----

Art. 7 - Procedura di ammissione-----

1. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa.-----
2. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda.--
Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.-----
3. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati. -----
4. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata, PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ri-

cevimmento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.-----

Art. 8 - Diritti e doveri degli associati-----

1. Gli associati hanno il diritto di:-----

- a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;-----
- b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;-----
- c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.-----

2. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa, fatta eccezione per il diritto di voto in Assemblea che è disciplinato dall'art.16, c.2, del presente Statuto.-----

3. Gli associati hanno il dovere di:-----

- a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;-----
- b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;-----
- c) versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo.-----

4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non sono rivalutabili.-----

Art. 9 - Cause di cessazione del rapporto associativo-----

1. La qualità di associato si perde per:-----

- a) recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;-----
- b) mancato pagamento della quota associativa, se prevista, entro 180 (centottanta) giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art.7 del presente Statuto.-

2. L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:-----

- a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;-----
- c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.-----

3. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio

Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto

all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea ordinaria, ai fini del ricorso, l'associato interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso: egli può comunque partecipare alle riunioni assembleari ma non ha diritto di voto.-----

4. L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.-----

-----Titolo III-----

-----Norme sul volontariato-----

Art. 10 - Dei volontari e dell'attività di volontariato-----

1. I volontari, qualora presenti, sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.-----

2. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale. -----

3. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.-----

4. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo e in ogni caso, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 17 comma 4, DLgs. 117/2017. -----

Art. 11 - Dei volontari e delle persone retribuite -----

1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.-----

-----Titolo IV-----

-----Organi sociali-----

Art. 12 - Organi dell'Associazione-----

1. Sono organi dell'Associazione:-----

a) l'Assemblea dei soci;-----

b) il Consiglio Direttivo;-----

c) l'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;-----

d) l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore.-----

2. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.-----

Art. 13 - L'Assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione e funzionamento -----

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.-----

2. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. Sono ammesse al massimo due deleghe per ciascun associato.-----

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:-----

a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;-----

b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 (un quinto) degli associati.-----

Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, l'organo di controllo, se nominato, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'Assemblea.-----

4. La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite lettera o e-mail almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.-----

5. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e

dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde

consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.-----

6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.-----

7. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.-----

Art. 14 - Assemblea ordinaria: competenze e quorum -----

1. È compito dell'Assemblea ordinaria:-----

a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;-----

b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;-----

c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;-----

d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;-----

e) eleggere e revocare i componenti dell'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;-----

f) eleggere e revocare l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore;-----

g) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;-----

h) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;-----

i) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;-----

j) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.-----

2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti. -----

3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.-----

Art. 15 - Assemblea straordinaria: competenze e quorum -----

1. È compito dell'Assemblea straordinaria:-----

a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;-----

b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.-----

2. Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 2/3 (due terzi) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei presenti.-----

3. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) degli associati.-----

Art. 16 - L'Assemblea degli associati: regole di voto -----

1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.-----

2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati che sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale. Gli associati che non sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto né di elettorato attivo e passivo, e non sono computati ai fini del raggiungimento dei quorum.-----

3. Per le votazioni si procede normalmente con voto palese; si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto.-----

Art. 17 - Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica-----

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa, ed è composto da un numero di membri che può variare da 3 (tre) a 7 (sette), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi. I primi membri del Consiglio Direttivo sono nominati nell'atto costitutivo.--

2. Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.-----

3. I Consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.-----

Art. 18 - Il Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di funzionamento e di voto-----

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri.-----

2. La convocazione è fatta mediante avviso scritto, il quale deve pervenire ai Consiglieri almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.-----

3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.-----

4. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.-----

5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.---

6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe. -----

7. Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto.-----

8. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede dell'Associazione.-----

Art. 19 - Competenze del Consiglio Direttivo-----

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:-----

a) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;-----

b) redigere il programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;-----

c) redigere il bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;-----

d) nominare, tra i componenti del Consiglio stesso, il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario dell'Associazione, il Tesoriere;-----

e) nominare il Direttore dei Servizi;-----

f) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;-----

g) redigere i regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;-----

h) decidere la quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;-----

i) deliberare la convocazione dell'Assemblea;-----

j) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;--

k) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;-----

l) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;-----

m) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;-----

n) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;-----

o) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.-----

2. Il Consiglio Direttivo può, altresì, attribuire ad uno o più, dei suoi membri il potere di occuparsi di specifiche attività dell'associazione, nonché dello studio o dell'esame di determinate questioni senza tuttavia che da tali attività derivino atti vincolanti per l'Associazione, e comunque con obbligo di riferire al Direttivo stesso.-----

3. Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.-----

Art. 20 - Il Presidente: poteri e durata in carica-----

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio. -----

2. Il Presidente dell'Associazione è nominato all'interno del Consiglio Direttivo. -----

3. La carica di Presidente può essere revocata dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità previste per l'elezione.-----

4. La carica di Presidente si perde inoltre per dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.-----

5. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:-----

a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;-----

b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;-----

c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 15 (quindici) giorni alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;-----

d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo;-----

e) disporre direttamente degli incassi o dei pagamenti di prossima effettuazione.-----

6. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire

espressa delega ad altro Consigliere.-----

Art. 21 - Il Vice Presidente.-----

1. Il Vice Presidente coadiuva il Presidente e può da questo essere incaricato dell'espletamento di particolari mansioni di normale competenza del Presidente stesso.-----

2. Il Vice Presidente può eventualmente assommare le funzioni di Segretario dell'Associazione, qualora il Consiglio Direttivo non abbia provveduto alla sua nomina.-----

Art. 22 - Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo-----

1. La carica di Consigliere si perde per:-----

a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;-----

b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;-

c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.17, c.2, del presente Statuto;-----

d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.9 del presente Statuto.-----

2. Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla lista dei non eletti nell'ultima elezione del Consiglio Direttivo svoltasi. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prima Assemblea ordinaria utile, la quale dovrà decidere sulla loro conferma. Se confermati, essi rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente. In caso di mancata conferma, oppure di esaurimento o di assenza del numero dei non eletti, si procederà ad una nuova elezione.-----

3. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.-----

Art. 23 - L'organo di controllo: composizione, durata in carica e funzionamento-----

1. L'organo di controllo, qualora nominato, è formato da 1 (un) membro eletto dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati. -----

2. L'organo di controllo rimane in carica 4 (quattro) anni ed è rieleggibile. -----

3. Delle proprie decisioni l'organo di controllo tiene traccia redigendo un verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito

libro delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.-----

4. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause l'organo di controllo decada dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione dello stesso tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.-----

5. L'organo di controllo, a cui si applica l'art. 2399 del Codice civile, deve essere indipendente ed esercitare le proprie funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Esso non può ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.-----

Art. 24 - Competenze dell'organo di controllo-----

1. È compito dell'organo di controllo: -----

a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;-----

b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, e sul suo concreto funzionamento;-----

c) esercitare il controllo contabile;-----

d) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore; -----

e) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art.14 dello stesso Codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;-----

f) partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio. -----

2. Nei casi previsti dall'art.31, c.1, del Codice del Terzo settore, l'organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.-----

3. L'organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.-----

Art. 25 - L'organo di revisione-----

1. L'organo di revisione è formato da un unico componente, eletto dall'Assemblea. Il componente dell'organo di revisione deve essere iscritto al registro dei revisori legali dei conti.-----

2. L'organo di revisione rimane in carica 4 (quattro) anni e il suo componente è rieleggibile. -----

3. L'organo di revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti.-----

4. Delle proprie riunioni l'organo di revisione redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella

sede dell'Associazione.-----

5. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, il componente dell'organo di revisione decada dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sua sostituzione tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea. -----

6. Il componente dell'organo di revisione deve essere indipendente ed esercitare le sue funzioni in modo obiettivo ed imparziale, oltre a non poter ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.-----

Art. 26 - Responsabilità degli organi sociali-----

1. Delle obbligazioni contratte dall'Associazione rispondono, oltre all'Associazione stessa, anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione.-----

2. I Consiglieri, i componenti dell'organo di controllo e di revisione, rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, dei fondatori, degli associati e dei terzi, ai sensi delle disposizioni in tema di responsabilità nelle società per azioni, in quanto compatibili.-----

-----Titolo V-----

-----I libri sociali-----

Art. 27 - Libri sociali e registri-----

1. L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:-----

a) il libro degli associati;-----

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;-----

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.-----

2. L'Associazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, qualora questo sia stato nominato. -----

3. L'Associazione ha inoltre l'obbligo di tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di revisione, qualora questo sia stato nominato. -----

4. L'Associazione deve infine tenere il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.-----

-----Titolo VI-----

-----Norme sul patrimonio dell'Associazione-----

----- e sul bilancio di esercizio-----

Art. 28 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro-----

1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.-----

2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del

rapporto associativo.-----

Art. 29 - Risorse economiche-----

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:-----

- a) quote associative;-----
- b) contributi pubblici e privati;-----
- c) donazioni e lasciti testamentari;-----
- d) rendite patrimoniali;-----
- e) attività di raccolta fondi;-----
- f) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;-----
- g) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore;-----
- h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.-----

Art. 30 - Bilancio di esercizio-----

- 1. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.-----
- 2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.-----
- 3. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli 8 (otto) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione. -----

-----Titolo VII-----

-Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio--

Art. 31 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio-----

- 1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.
- 2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.-----

-----Titolo VIII-----

-----Disposizioni finali-----

Art. 32 - Norme di rinvio-----

- 1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.-----

F.TO Dominique POZZO

F.TO Dragana RADOSEVIC

F.TO Natalija ASSI

F.TO Jessica CARAFA

F.TO Maria CHIOZZA

F.TO Danijela MANOILOV

(L.S.) F.TO Dottoressa Anna ZAMPAR - Notaio

Certifico io sottoscritta dott.ssa Anna ZAMPAR, Notaio in Trieste, iscritto presso il Collegio Notarile di Trieste, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale mio repertorio numero 15751, raccolta numero 12274 di data 31 gennaio 2025, redatto su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 82/2005.

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 82 D.Lgs. 117/2017.

Addì cinque febbraio duemilaventicinque

F.TO DIGITALMENTE Dottoressa Anna ZAMPAR - Notaio